

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

25 GEN. 2000

ADDI' 25 GEN. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

AMATI, BONADONNA, DONATO, LUCISANO, MARRONI E META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 154

Oggetto: **Proposta di deliberazione consiliare concernente:**
"Consorzio ASI Roma-Latina - Variante di adeguamento ed aggiornamento del P.R.T e relative norme tecniche. Deliberazione commissariale del Consorzio ASI Roma-Latina n. 109 del 30.05.1997. Approvazione



Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare. Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina: Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del P.R.T. e relative Norme Tecniche. Deliberazione Commissariale del Consorzio A.S.I. Roma-Latina n° 109 del 30.05.1997. APPROVAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore S.E.A.P.

DELIBERA

di approvare e sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare:

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'Art. 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n° 616;

VISTO lo Statuto del Consorzio A.S.I. Roma-Latina approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 Giugno 1966, n° 592 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 321 del 12 Febbraio 1987, con la quale è stata approvata la Variante Generale del Piano Regolatore e Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina;

VISTA la L. R. 29/5/1997, n° 13 avente oggetto "Consorzi per aree ed i nuclei di Sviluppo Industriale", ed in particolare l'art. 7, commi 1,2 e 3;

VISTA la Deliberazione Commissariale n° 109 del 30/5/97 con la quale è stata adottata la Variante Generale di adeguamento ed aggiornamento al P.R.T. e le relative Norme Tecniche di Attuazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'Art. 36 della L. 5/10/1991, n° 317, dell'Art. 2 commi 11, 11bis e 11ter della L. 19/7/1993 n° 237 e dell'Art 11 della L. 8/8/1995, n° 341;

VISTA la Deliberazione Commissariale n° 176 del 28/7/1997 con la quale è stato rettificato un mero errore di graficizzazione sulla Tav. 5 - Stato di fatto e Tav 5a - Zonizzazione, entrambe relative all'agglomerato di Cisterna;

VISTE le Deliberazioni del Collegio di Gestione Commissariale nn° 38 del 4/3/98 e 80 del 29/4/1998 con le quali è stato stralciato l'Agglomerato di Castel Romano dalla suddetta Variante Generale di adeguamento ed aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale;

RITENUTO che gli atti relativi alla Variante Generale di adeguamento ed aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale, sono stati pubblicati presso i comuni di Anzio, Aprilia, Cisterna di Latina, Lanuvio, Latina, Nettuno, Pomezia, Ardea, Pontinia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina, Velletri, Roma; le Amministrazioni Provinciali di Roma e Latina; le Camere di Commercio di Latina e Roma;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti sono state presentate alla Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa" ed al Consorzio per la S.I. Roma - Latina, le sottoelencate osservazioni:

1. Associazione Liberi Professionisti di Cisterna di Latina;
2. Presidente "Italia Nostra" - Gruppo Pomezia-Ardea;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Presidente Associazione Artigiana Colli San Paolo;
4. Comitato di Zona di Santa Palomba;
5. Geom. Pietro Gregis;
6. Sig. Ginesio Porcari;
7. Sig. Antonio D'Orazio;

CHE a tali osservazioni il Consorzio ha controdedotto con la deliberazione n° 250 del 17/11/1997, provvedendo altresì alla loro graficizzazione nella Tavola "Graficizzazione delle osservazioni accolte" - Tav. A".

VISTO il parere emesso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale - I° Sezione, con voto n.389/1 del 24/04/1998 con il quale si ritiene meritevole di approvazione regionale, con le modifiche e le ablazioni indicate nel voto stesso, la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale consortile.

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 172 del 11/6/1999 con la quale si prende atto e si approva una mera correzione grafica apportata alla "legenda" della Tav. 4a-Zonizzazione dell'agglomerato di Aprilia, relativamente al simbolo identificativo delle "aree a servizi";

RITENUTO di dover far proprie le valutazioni e prescrizioni contenute nel citato voto n° 389/1 del 24/04/1998 del C.T.C.R. - 1^ Sezione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione alla quale viene allegato sotto la lettera "A", in merito all'assetto degli agglomerati sui quali - salvo quanto sarà specificato - non sussistono osservazioni rilevanti da formulare.

CONSIDERATO che in merito alle osservazioni pervenute, a seguito di pubblicazione ed alle quali il Consorzio ha controdedotto con Deliberazione n.250 del 17/11/1997 presentate da:


1. Associazione Liberi Professionisti di Cisterna di Latina;
2. Presidente "Italia Nostra" - Gruppo Pomezia/Ardea;
3. Presidente Associazione Artigiana Colli San Paolo;
4. Comitato di Zona di Santa Palomba;
5. Geom. Pietro Gregis;
6. Sig. Ginesio Porcari;
7. Sig. Antonio D'Orazio;

debba provvedersi come appresso:

- Sono da respingere in accordo con quanto proposto dal Consorzio con la Deliberazione n.250/1997 citata, le seguenti osservazioni:

1. Associazione Liberi Professionisti di Cisterna di Latina, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante; è in contrasto, circa il rilievo mosso per l'art.8 delle Norme tecniche di Attuazione, con quanto dettato dalla legge regionale 29/05/1997 n.13 ed, infine in contrasto circa il rilievo mosso per l'art.10 delle suddette N.T.A. con una norma introdotta d'ufficio dal C.T.C.R. - I^Sezione nella relazione istruttoria della Variante al P.R.T. approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.321 del 12/02/1987;
2. Presidente "Italia Nostra" - Gruppo Pomezia/Ardea, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante; è in contrasto con miglioramenti alla Variante; è in contrasto con l'impostazione generale del P.R.T. consortile, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.321 del 12/02/1987 ed infine riguarda questioni di competenza del P.R.G. comunale, estranee alla Variante;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



2. Associazione Artigiana Colli San Paolo, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante e non interessa aree oggetto della Variante, riguardando questioni di esclusiva competenza dei P.R.G. dei Comuni di Lanuvio, Aprilia ed Ariccia;
 4. Comitato di Zona di Santa Palomba, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante; è in contrasto con l'impostazione generale del P.R.T. consortile, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.321 del 12/02/1987 ed infine riguarda questioni di competenza del P.R.G. comunale, estranee alla Variante;
- siano da accogliere in tutto od in parte in accordo con quanto proposto dal Consorzio con la deliberazione n.250/1997 citata le seguenti osservazioni:
5. Geom. Pietro Gregis, è da accogliere parzialmente in conformità a quanto deliberato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina con la deliberazione n.250/1997 e pertanto la striscia di terreno confinante con lo stabilimento "Angelini Ricerche S.p.A." e con la strada denominata Via Angelini, della superficie di Ha. 2,4 circa, è inclusa nel perimetro della Variante con destinazione specifica di "ampliamento dell'industria esistente", previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Pomezia;
 6. Sig. Ginesio Porcari, è da accogliere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina con la deliberazione n.250/1997, in quanto l'accesso ai lotti edificabili è possibile attraverso le esistenti strade comunale/o provinciali, e pertanto il previsto ramo di viabilità secondaria con origine dalla Via Carrara e termine in prossimità della Via Epitaffio è stralciato dall'approvazione;
 7. Sig. Antonio D'Orazio, è da accogliere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina con la deliberazione n.250/1997 e pertanto la striscia di terreno identificata al N.C.T. del Comune di Pomezia, al foglio n.14, mappali n.55, 109, 54 e 67 (interi) e n.97, 37 e 34 (parte), della superficie di Ha. 7,5 circa, è inclusa nel perimetro della Variante con destinazione ad insediamenti produttivi, previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Pomezia;


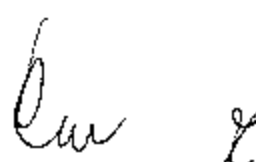
SU PROPOSTA della Giunta Regionale;

SU conforme parere della Commissione Consiliare competente in data

DELIBERA

- Di approvare con le modifiche e le ablazioni di cui al Voto 389/I espresso dal C.T.C.R. I^a Sezione, nell'adunanza 24/04/98, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE (All. A), la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio con deliberazione n° 109 del 30/5/97, composta da:

- Relazione Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- una planimetria generale in scala 1:50.000 distinta come Tav.1;

 PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Santa Palomba, contraddistinte dai seguenti numeri:

- TAV.3 - Stato di fatto;
- TAV.3/A - Zonizzazione generale;
- TAV.3/B - Zonizzazione su base catastale;
- TAV.3/E - Planimetria catastale;

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Aprilia, contraddistinte dai numeri:

- TAV.4 - Stato di fatto;
- TAV.4/A - Zonizzazione;
- TAV.4/A - Zonizzazione (aggiornamento Delibera Cons. Amm. Consorzio n.172 del 11/06/1999);
- TAV.4/D3 - Planimetria catastale;

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Cisterna, contraddistinte dai numeri:

- TAV.5 - Stato di fatto, grafico di correzione Delib. Commissariale n° 176 n° 28/7/1997
- TAV.5/A - Zonizzazione, grafico di correzione Delib. Commissariale n° 176 n° 28/7/1997

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Latina Scalo, contraddistinte dai seguenti numeri:

- TAV. 6 - Stato di fatto;
- TAV.6/A - Zonizzazione;

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Pontinia, contraddistinte dai seguenti numeri:

- TAV.7 - Stato di fatto;
- TAV.7/A - Zonizzazione;
- TAV.7/D - Planimetria catastale;

da planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Mazzocchio, contraddistinte dai seguenti numeri:

- TAV.8 - Stato di fatto;
- TAV.8/A - Zonizzazione;

- una planimetria distinta come Tav.A - Graficizzazione delle osservazioni accolte;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non é soggetto a controllo ai sensi della legge 127/1997.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

ALLEGATO **A**

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° **154** DEL **25 GEN. 2000**

- 6 LUG. 1998

Roma, D

Per Copia Conforme

Il Segretario

Arch. Walter Michisanti

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
1° SEZIONE
Voto n. 389/1
Adunanza del 24.4.98

lu

Walter Michisanti

Commissione Relatrice: Arch. Guido Boesso
Arch. Michele Liistro

Oggetto: Consorzio ASI ROMA-LATINA

Variante di adeguamento ed aggiornamento al P.R.T. vigente.
Deliberazione Commissario Straordinario n.109 del 30/5/1997.

Con nota n.826 dell'11/6/1997 il Settore 45 ha trasmesso al Settore 44 n. due copie degli elaborati relativi alla variante indicata in oggetto per l'istruttoria di competenza.

Vista la Relazione Istruttoria prot. n. 452 in data 13.2.98 predisposta dal Settore 44 sull'argomento.

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio regionale n.321 del 12/2/1987 è stato approvato il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI Roma-Latina;

- con deliberazione del Consiglio Generale n.5 del 28/6/1991, l'ASI ha adottato una variante al P.R.T., pubblicata, osservata e controdedotta con deliberazione n.223 del 23/12/1991;

- con successiva deliberazione n.22 del 28/7/1994, il predetto Consiglio adottava come variante al P.R.T., le osservazioni accolte alla precedente del 1991 nonché alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, variante pubblicata, osservata e controdedotta con deliberazione n.83 del 18/6/1996;

- nell'istruttoria del Settore Tecnico di questo Assessorato, relativa alla prima variante adottata, veniva proposta la parziale approvazione, ma tale istruttoria non risulta, a tutt'oggi, conclusa in sede di C.T.C.R. - Sezione 1°;

- con nota n.213 del 21/2/1997 di questo Assessorato, relativa all'istruttoria tecnica concernente la variante adottata nel 1994, si esprimeva parere sfavorevole per incompletezza sia formale che sostanziale e si suggeriva che, ai fini di un esame più esaustivo, le proposte connesse alle

lu



Roma, li

osservazioni condivise dal Consorzio ASI, dovessero essere inserite in una variante generale, che prendesse in esame l'intero perimetro del P.R.T.;

- a seguito della succitata nota regionale, il Commissario Straordinario del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio, con deliberazione n.109 del 30/5/1997, ha revocato le deliberazioni inerenti l'adozione delle due predette varianti ed ha adottato la variante generale di adeguamento ed aggiornamento al Piano Regolatore Territoriale e relative Norme Tecniche di Attuazione;

- con lettera prot. n. 1441 in data 2.6.1997 indirizzata alla Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa, - il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio (Roma-Latina) ha trasmesso per il seguito di competenza la deliberazione n. 109 del 30.5.97 con la quale è stata adottata la Variante Generale di adeguamento ed aggiornamento ai sensi dell'art. 11 della legge 8.8.1995 n. 341 unitamente agli elaborati tecnici;

- con lettera prot. n. 2139 in data 8.8.1997 il Consorzio ha trasmesso la deliberazione n. 176 del 28.7.1997 di oggetto: "Rettifica errore grafico Tav. 5 e Tav. 5a della Variante Generale di adeguamento ed aggiornamento approvata con deliberazione n. 109 del 30.05.1997" e i relativi allegati;

- con lettera prot. n. 2558 in data 7.10.1997 il Consorzio ha posto in evidenza che la planimetria "Agglomerato di Castel Romano - Planimetria catastale - 1:4000" già trasmessa alla Regione reca sul cartiglio la dicitura "Tav. 2d" in luogo di quella, esatta, di "Tav. 2 d1" e accertato che l'inesattezza è dovuta a difetto nella riproduzione delle copie, ha allegato le copie della tavola stessa per essere sostituite a quelle già inviate;

- con lettera prot. n. 2973 in data 26.11.1997 il Consorzio ha trasmesso la deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17.11.97 con la quale l'Ente ha controdedotto alle Osservazioni trasmesse e/o pervenute in merito alla Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento;

- con lettera prot. n. 2976 in data 26.11.1997 il Consorzio ha trasmesso in copia conforme la documentazione relativa alla Variante Generale;

- con lettera prot. n. 3100 in data 6.12.97 il Consorzio ha comunicato che la deliberazione n. 250/97 trasmessa con la predetta nota n. 2973 del 26.11.97 è da ritenersi "NULLA" a causa di errore di trascrizione e, quindi, ha allegato una copia della della deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17.11.97 da sostituire a quella precedentemente inviata;

- con lettera prot. n. 305 dell'11.2.1998 il Consorzio ha trasmesso in allegato la seguente documentazione:



Roma, il

- 1) Copia conforme del certificato rilasciato dalla Regione Lazio - Assessorato Diritti Collettivi ed Usi Civici - prot. n. 01702 del 09/02/93 Pomezia, Latina, Sermoneta;
- 2a) Copia del certificato rilasciato dalla Regione Lazio - Ufficio Amministrativo Usi Civici - prot. n. 4544/C del 01/07/89 Latina;
- 2b) Copia conforme del certificato rilasciato dalla Regione Lazio - Assessorato Usi Civici - prot. n. 12401 del 29/03/94 Latina;
- 2c) Copia conforme del certificato rilasciato dalla Regione Lazio - Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale - prot. n. 06555 del 12/08/96 Latina, Sermoneta, Pomezia, Pontinia;
- 2d) Copia conforme del certificato rilasciato dal Comune di Latina - Settore Urbanistica Sezione Edilizia Privata - prot. n. 9024 del 05/02/98 Latina;
- 2e) Copia conforme dei 2 atti a rogito Notaio Nicotra rep. n. 31880 - racc. n. 5333 del 30/01/90 (reg.to a Latina il 14/02/90 al n. 788) e rep. n. 31879 - racc. n. 5332 del 30/01/90 (reg.to a Latina il 14/02/90 al n. 787) Latina e Latina;
- 3) Copia conforme del certificato rilasciato dal Comune di Latina - Settore Urbanistica Sezione Edilizia Privata - prot. n. 8631 del 03/02/98 Latina;
- 4) Copia dei certificati rilasciati dalla Regione Lazio - Assessorato Diritti Collettivi ed Usi Civici - prot. n. 5046 del 27/06/89 Aprilia - intero Comune - esenti DD.CC. UU.CC e prot. 4560 del 08/06/89 Aprilia;
- 5) Copia dell'atto a rogito Notaio Orsini rep. n. 366914 - racc. n. 26364 del 23/07/96 (reg.to a Latina il 07/08/96 al n. 2928) contenente copia della deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2631 del 02/04/96 Latina;
- 6) Copia conforme del certificato rilasciato dal Comune di Pontinia prot. n. 1784/URB del 06/02/98 Pontinia;
- 7) Copia conforme del certificato rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina prot. n. 533 del 09/02/98 Cisterna di Latina;
- 8) Planimetria di graficizzazione delle Osservazioni accolte con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97 - TAV. A (triplice copia);
- 9) Planimetria di riferimento delle certificazioni relative agli usi civici - TAV. B (in triplice copia);
- 10) Elaborati grafici illustrativi della Variante (unico esemplare colorato).

- con lettera protocollo n°334 in data 12/02/1998 il Consorzio ha comunicato la situazione riguardante i pareri sugli usi civici relativi alla variante.

- con nota registrata nel protocollo della Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa - col n. 1154 in data 16.10.97 indirizzata a questo Assessorato il Sindaco del Comune di Aprilia ha trasmesso il volume "Studio di fattibilità per la creazione di un'area artigianale - 1997 Comune di Aprilia" redatto dal Dott. Arch. Cataldo Cosentino e dal Dott. Arch. Francesco A. Tinto;

- con nota in data 12.10.1997 indirizzata alla Regione Lazio - Assessorato Urbanistica - il Sindaco di Aprilia ha trasmesso l'elenco delle ditte interessate dall'area artigianale proposta dalla Variante;

Quasi tutte le citate lettere del Consorzio sono giunte a questo Settore con la nota di trasmissione del Settore 45 di questo Assessorato. Si



tralascia, quindi, la citazione di dette note ricordando solamente che il detto Settore 45 - Ufficio III - con nota prot. n. 826 dell'11.6.1997 ha trasmesso la predetta deliberazione n. 109/97 e che con nota prot. n. 1379 in data 23.9.1997 lo stesso settore ha attestato che l'esame e le determinazioni regionali avvengono secondo le procedure finora seguite.

- Con lettera prot. 232/97 in data 16 settembre 1997 il Presidente del Comitato Tecnico Consultivo - 1^a Sezione - ha nominato l'Arch. Guido Boesso e l'Arch. Michele Lillstro relatori per l'affare in argomento.

- Gli atti progettuali, relativi alla variante in oggetto, trasmessi per gli adempimenti del caso, risultano costituiti da:

- 1) Relazione Generale illustrativa del Piano Regolatore Territoriale;
- 2) Norme Tecniche di Attuazione;
- 3) Planimetria Generale sc.1:50.000 distinta come Tav.1;
- 4) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Castel Romano, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 2 - Stato di fatto;
 - 2/A - Zonizzazione;
 - 2/D1 - Planimetria catastale;
- 5) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Santa Palomba, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 3 - Stato di fatto;
 - 3/A - Zonizzazione generale;
 - 3/B - Zonizzazione su base catastale;
 - 3/E - Planimetria catastale;
- 6) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Aprilia, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 4 - Stato di fatto;
 - 4/A - Zonizzazione;
 - 4/D3 - Planimetria catastale;
- 7) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Cisterna, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 5 - Stato di fatto;
 - 5/A - Zonizzazione;
- 8) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Latina Scalo, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 6 - Stato di fatto;
 - 6/A - Zonizzazione;
- 9) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Pontinia, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 7 - Stato di fatto;
 - 7/A - Zonizzazione;
 - 7/D - Planimetria catastale;
- 10) Planimetrie riguardanti l'Agglomerato di Mazzocchio, contraddistinte dai seguenti numeri:
 - 8 - Stato di fatto;
 - 8/A - Zonizzazione.



Roma, li

AGGLOMERATO DI CASTEL ROMANO

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Castel Romano ricadente interamente nel territorio di pertinenza del Comune di Roma si richiama la conclusione esposta nell'Istruttoria Tecnica prot. n. 452 del 13.2.98:

- tutto ciò premesso, rilevato e considerato questo Settore propone che, si proceda allo stralcio per l'Agglomerato di Castel Romano del presente provvedimento in attesa della definizione della normativa per le aree vincolate ai sensi dell'art. 1 Ter della legge 431/85 o che il Consorzio ASI Roma-Latina proceda ad una nuova progettazione che tenga conto del perimetro del Parco Regionale e dei vincoli suddetti.

Con lettera prot. n. 598 del 3.3.1998 il Consorzio ha comunicato quanto si trascrive:

" Si comunica che il Collegio di Gestione Commissariale con deliberazione n. 38 del 04.03.98, immediatamente esecutiva, considerato che con L.R. n. 29 del 06.10.97 "Norme in materia di aree protette regionali" sono state introdotte sostanziali modifiche al perimetro dell'agglomerato di Castel Romano, come previsto nella Variante Generale in oggetto, adottata con deliberazione commissariale n. 109 del 30.5.97, ritenuto opportuno per il Consorzio che l'iter di approvazione della Variante Generale non subisca ritardi dovuti ai tempi necessari per la rielaborazione della pianificazione dell'Agglomerato stesso, ha deciso di: "chiedere lo stralcio dell'Agglomerato di Castel Romano dalla Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento dandone contestuale comunicazione al Comune di Roma che verrà coinvolto nella nuova pianificazione del detto Agglomerato, da avviare immediatamente anche in considerazione dei finanziamenti di cui al DOCUP Ob. 2 97/99". Sarà cura dello scrivente trasmettere nel più breve tempo copia della deliberazione in argomento."

Il CTCR prende atto della volontà espressa con la citata deliberazione n. 38/98 e pertanto non si ha luogo a procedere in merito alla variazione urbanistica proposta per l'Agglomerato di Castel Romano. Le aree interessate da questo Agglomerato continuano ad essere disciplinate dal vigente PRT, con l'osservanza dei relativi vincoli.

AGGLOMERATO DI SANTA PALOMBA.

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Santa Palomba, ricadente parte in territorio del Comune di Roma e parte in territorio del Comune di Pomezia, si espone quanto segue.

- la Variante proposta modifica marginalmente il perimetro dell'Agglomerato con una modesta riduzione della superficie complessiva dell'involuppo che diminuisce da Ha. 491 ad Ha. 483 circa;
- la zonizzazione, parimenti, è soggetta a modeste variazioni che sono così riassunte:
 - a) un'area di circa Ha. 5 muta destinazione d'uso da "verde attrezzato" a "servizi" per adeguare la dotazione di aree per servizi generali alle esigenze di sviluppo locale;



Assessorato

Urbanistica e Casa

Roma, E

- b) un'area di circa Ha. 6 muta destinazione d'uso da "fascia di rispetto" a "verde attrezzato" sia per eliminare l'incongruenza di un vincolo di tale estensione non motivato da alcuna previsione di opere infrastrutturali, sia per riequilibrare la dotazione di aree verdi all'interno dell'Agglomerato;
- c) un'area di circa Ha. 1,5 muta destinazione d'uso da "area esterna all'Agglomerato" ad "area industriale", per consentire l'ampliamento delle Aziende esistenti;
- d) la larghezza delle fasce di rispetto della viabilità principale è ridotta da metri 100,00 a metri 50,00 più che sufficiente a contenere tutte le opere infrastrutturali (viabilità, acquedotto, fognature, ecc.) dato che la detta viabilità principale è prevista ad unica carreggiata.

In definitiva la superficie complessiva dell'Agglomerato risulta pari ad Ha. 483 così ripartiti: superficie aree industriali Ha. 318 (66%); superficie servizi Ha. 24 (5%); superficie verde attrezzato e da impiantare Ha. 21 (4%); superficie strade, parcheggi e fasce di rispetto Ha. 120 (25%).

CONSIDERATO quanto segue:

- il ridimensionamento necessario per rendere omogeneo e razionale il "disegno" dei lotti edificabili con le infrastrutture e fasce di rispetto fa sì che la superficie delle aree "industriali" diminuisce da Ha. 326 ad Ha. 318;
- l'area per "fasce di rispetto, strade e parcheggi" diminuisce da Ha. 133 ad Ha. 120 con una incidenza, sul totale della superficie dell'involuppo, pari al 25% circa, valore che, in ogni caso, è ben superiore al minimo prescritto dal D.M. 02/04/1968, pari al 10%;
- il P.R.G. del Comune di Roma, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica la rispettiva area oggetto della Variante come zona "L - Industriale" ed il P.R.G. del Comune di Pomezia, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica la rispettiva area oggetto della Variante come industriale: la destinazione zonizzativa proposta dalla Variante al P.R.T. (che conferma sostanzialmente quella vigente) è compatibile con la impostazione dei P.R.G. comunali;
- per quanto attiene i vincoli ambientali del P.T.P. regionale vale l'art. 11 delle Norme di Attuazione dello stesso P.T.P. che testualmente recita (come anche riportato al capoverso 2.3.2 della Relazione Generale della Variante) " ... è esclusa la applicazione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua alle zone edificate e/o coperte da previsioni degli strumenti urbanistici vigenti"; per quanto attiene altre limitazioni del P.T.P. regionale si è verificato che non determinano impedimento alle proposte variazioni;
- sono state presentate n. 4 Osservazioni e precisamente: 1) Presidente "Italia Nostra" Gruppo Pomezia- Ardea - prot. n. 141661 del 12/09/97 della Presidenza Giunta Regionale; 2) Comitato di Zona di Santa Palomba - prot. n. 141660 del 12/09/97 della Presidenza Giunta Regionale; 3) Geom. Pietro Gregis - Pomezia - prot. n. 141784 del 15/09/97 della Presidenza Giunta Regionale; 4) Sig. Antonio D'Orazio - Pomezia - prot. n. 143726 del 04/11/97 della Presidenza Giunta Regionale.



Roma, li

Le osservazioni n. 1 e n. 2, di contenuto pressochè identico, sono da respingere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97, in quanto non apportano miglioramenti alla Variante; sono in contrasto con l'impostazione generale del P.R.T. consortile, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 321 del 12/02/1987 ed infine riguardano questioni di competenza del P.R.G. comunale, estranee alla Variante.

L'osservazione n. 3) è da accogliere parzialmente in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97 e pertanto la striscia di terreno confinante con lo stabilimento "Angelini Ricerche SpA" e con la strada denominata Via Angelini, della superficie di Ha. 2,4 circa, è inclusa nel perimetro della Variante con destinazione specifica di "ampliamento della industria esistente", previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Pomezia.

L'osservazione n. 4) è da accogliere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97 e pertanto la striscia di terreno identificata al N.C.T. del Comune di Pomezia al Foglio n. 14, mappali n. 55, 109, 54 e 67 (interi) e n. 97, 37 e 34 (parte), della superficie di Ha. 7,5 circa, è inclusa nel perimetro della Variante con destinazione ad insediamenti produttivi, previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Pomezia.

AGGLOMERATO DI APRILIA.

RILEVATO che per Agglomerato di Aprilia, si intende un insediamento ricadente parte in territorio del Comune di Aprilia e parte in territorio del Comune di Lanuvio, ed un insediamento, interamente ricadente in territorio del Comune di Aprilia, di nuova istituzione, si espone quanto segue.

- la Variante proposta prevede un nuovo insediamento su una area di circa Ha. 36 (accogliendo una proposta della Amministrazione Comunale di Aprilia formulata con deliberazione della G.M. n. 262 del 14/03/96). La nuova area è situata nelle vicinanze della S.S. 148 - Pontina ed è servita dalla strada comunale Via dei Giardini e da quella provinciale Via del Genio Civile che garantiscono un agevole collegamento con la detta S.S. 148 - Pontina attraverso svincoli esistenti e funzionali ed un collegamento con la SS. 207 - Nettunense. La conformazione dell'area è di figura trapezoidale pressochè regolare con le basi abbastanza allungate nel territorio agricolo.
- il P.R.G. del Comune di Aprilia indica per l'area in ampliamento la destinazione "agricola".
- Per l'insediamento esistente, a nord del Capoluogo di Aprilia la larghezza delle fasce di rispetto della viabilità principale è ridotta da metri 100,00 a metri 50,00 più che sufficiente a contenere tutte le opere



infrastrutturali (viabilità, acquedotto, fognature, ecc.) dato che la detta viabilità principale è prevista ad unica carreggiata.

CONSIDERATO quanto segue.

- per la Variante sull'insediamento di nuova istituzione proposta sull'area di circa Ha 36 situata per un lato sulla S.S. 148 - Pontina si esprime parere contrario all'approvazione in quanto l'incremento ivi previsto non è sufficientemente motivato considerato che le aree dell'Agglomerato di Aprilia e quelle esterne allo stesso Agglomerato sono localizzate prevalentemente a nord della città e, quindi; eventuali nuove localizzazioni, per fruire dei servizi e delle attrezzature già predisposte dal Consorzio, dovranno essere localizzate o all'interno o in prossimità dello stesso Agglomerato;

L'area in argomento è quella stessa che, contornata con segno giallo sulla Tav. 4a alla scala 1.10.000, è stata citata al momento della votazione del CTCR.

Le serie delle tavole esposte, infatti, riportarono per puri fini visuali le aree proposte a variazione compite con opportune colorazioni.

- per la Variante sull'insediamento esistente si approvano le proposte modifiche;
- è stata presentata n. 1 Osservazione e precisamente: Presidente Associazione Artigiana Colli San Paolo - prot. n. 141709 del 12/09/97 della Presidenza Giunta Regionale, la quale è da respingere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante e non interessa aree oggetto della Variante, riguardando questioni di esclusiva competenza dei P.R.G. dei Comuni di Lanuvio, Aprilia ed Ariccia.

AGGLOMERATO DI CISTERNA.

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Cisterna, ricadente interamente in territorio del Comune di Cisterna di Latina, si espone quanto segue.

- la Variante proposta non modifica i confini dell'Agglomerato; la zonizzazione è soggetta a modeste variazioni che sono di seguito così riassunte:
 - a) una area di circa Ha. 2 muta destinazione d'uso da "servizi" ad "industriale" per consentire gli ampliamenti dei lotti confinanti ormai saturi;
 - b) una area di circa Ha. 6,5 muta destinazione d'uso da "fascia di rispetto" ad "industriale" in conseguenza della riduzione della larghezza delle fasce di rispetto da metri 100,00 a metri 50,00 più che sufficiente a contenere tutte le opere infrastrutturali (viabilità, acquedotto, fognature, ecc.) dato che la viabilità principale è prevista ad unica carreggiata.



REGIONE LAZIO

Assessorato

Urbanistica e Casa

Roma, li

In definitiva la superficie complessiva dell'Agglomerato risulta pari ad Ha. 368 così ripartiti: superficie aree industriali Ha. 234 (63%); superficie servizi Ha. 16 (5%); superficie verde attrezzato e da impiantare Ha. 12 (3%); superficie strade, parcheggi e fasce di rispetto Ha. 106 (29%)

CONSIDERATO quanto segue.

- il P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica l'area come zona industriale; la destinazione zonizzativa proposta dalla Variante è, pertanto, compatibile con la impostazione generale del P.R.G. comunale;
- per quanto attiene i vincoli ambientali del P.T.P. regionale vale l'art. 11 delle Norme di Attuazione dello stesso P.T.P. che testualmente recita (come anche riportato al capoverso 2.3.2 della Relazione Generale della Variante) " ... è esclusa la applicazione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua alle zone edificate e/o coperte da previsioni degli strumenti urbanistici vigenti"; per quanto attiene altre limitazioni del P.T.P. regionale si è verificato che non determinano impedimento alle proposte variazioni;
- è stata presentata n. 1 Osservazione e precisamente: Associazione Liberi Professionisti di Cisterna di Latina - prot. n. 141614 del 09/09/97 della Presidenza Giunta Regionale, la quale è da respingere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97, in quanto non apporta miglioramenti alla Variante; è in contrasto, circa il rilievo mosso per l'art. 8 delle N.T.A., con quanto dettato dalla Legge Regionale 29/05/97 n. 13 ed, infine, in contrasto, circa il rilievo mosso per l'art. 10 delle N.T.A. con una norma introdotta d'ufficio dal C.T.C.R. - I^a Sez. nella relazione istruttoria della Variante al P.R.T. approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 321 del 12/02/1987.

AGGLOMERATO DI LATINA SCALO.

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Latina Scalo, ricadente parte in territorio del Comune di Latina, parte in territorio del Comune di Sermoneta e parte in territorio del Comune di Sezze, si espone quanto segue.

- la Variante proposta non modifica i confini dell'Agglomerato; la zonizzazione è soggetta a modeste variazioni che sono di seguito così riassunte:
- una area di circa Ha. 10,5 muta destinazione d'uso da "fascia di rispetto" ad "industriale" in conseguenza del generale ridimensionamento delle fasce di rispetto ad una larghezza di metri 50,00 più che sufficiente a contenere tutte le opere infrastrutturali (viabilità, acquedotto, fognature, ecc.) dato che la viabilità principale è prevista ad unica carreggiata.

In definitiva la superficie complessiva dell'Agglomerato risulta pari ad Ha. 448 così ripartiti: superficie aree industriali Ha. 306 (68%); superficie servizi Ha. 18 (4%); superficie verde attrezzato e da impiantare Ha. 29 (7%); superficie strade, parcheggi e fasce di rispetto Ha. 95 (21%).



CONSIDERATO quanto segue.

- il P.R.G. del Comune di Latina, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica la rispettiva area oggetto della Variante come zona industriale; il P.R.G. del Comune di Sermoneta, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica la rispettiva area oggetto della Variante come zona industriale; il P.R.G. del Comune di Sezze, che ha recepito le previsioni del vigente P.R.T. consortile, indica la rispettiva area oggetto della Variante come zona industriale: la destinazione zonizzativa proposta dalla Variante è, pertanto, compatibile con la impostazione generale dei P.R.G. dei Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze;
- per quanto attiene i vincoli ambientali del P.T.P. regionale vale l'art. 11 delle Norme di Attuazione dello stesso P.T.P. che testualmente recita (come anche riportato al capoverso 2.3.2 della Relazione Generale della Variante) " ... è esclusa la applicazione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua alle zone edificate e/o coperte da previsioni degli strumenti urbanistici vigenti"; per quanto attiene altre limitazioni del P.T.P. regionale si è verificato che non determinano impedimento alle proposte variazioni;
- è stata presentata n. 1 Osservazione e precisamente: Sig. Ginesio Porcari - Latina Scalo - prot. n. 143571 del 28/10/97 della Presidenza Giunta Regionale, la quale è da accogliere in conformità a quanto deliberato dal Consorzio A.S.I. con deliberazione del Collegio di Gestione Commissariale n. 250 del 17/11/97 in quanto l'accesso ai lotti edificabili è possibile attraverso le esistenti strade comunali e/o provinciali e pertanto il previsto ramo di viabilità secondaria con origine dalla Via Carrara e termine in prossimità della Via Epitaffio è stralciato dall'approvazione.

AGGLOMERATO DI PONTINIA.

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Pontinia, ricadente interamente in territorio del Comune di Latina, si espone quanto segue.

- la Variante proposta modifica marginalmente il perimetro dell'Agglomerato con un unico incremento di Ha. 20 della superficie complessiva dell'involuppo che aumenta da Ha. 106 ad Ha. 126;
- la zonizzazione, parimenti, è soggetta a modeste variazioni che sono così riassunte:
 - a) un'area di circa Ha. 15 muta destinazione da "fascia esterna di rispetto" ad "area industriale" per consentire l'ampliamento delle Aziende esistenti;
 - b) un'area di circa Ha. 3 muta destinazione da "fascia esterna di rispetto" ad "area a servizi" per adeguare la dotazione di aree per servizi generali alle esigenze di sviluppo locale;
 - c) un'area di circa Ha. 6 muta destinazione da "fascia esterna di rispetto" ad "area a verde attrezzato" per riequilibrare la dotazione di aree verdi all'interno dell'Agglomerato;
 - d) un'area di circa Ha. 4 muta destinazione da "fascia esterna di rispetto" a "fascia interna di rispetto";



- e) un'area di circa Ha. 8 muta destinazione da "area a servizi e verde attrezzato" ad area esterna all'Agglomerato, in quanto interessata da fenomeni di abusivismo edilizio che comportano l'impossibilità di attuarvi insediamenti produttivi. Con lo stralcio di detta area, inoltre, si restituisce al Comune di Latina ampia facoltà di intervento al fine di un eventuale recupero del nucleo abusivo e della relativa disciplina urbanistica.

In definitiva la superficie complessiva dell'Agglomerato risulta pari ad Ha. 126 così ripartiti: superficie aree industriali Ha. 102 (80%); superficie servizi Ha. 4 (4%); superficie verde attrezzato e da impiantare Ha. 7 (6%); superficie strade, parcheggi e fasce di rispetto Ha. 13 (10%).

CONSIDERATO quanto segue.

- il P.R.G. del Comune di Latina indica l'area oggetto della Variante parte come zona "F1 - Industria e Servizi" e parte come zona "E - Rurale"; la nuova destinazione zonizzativa proposta dalla Variante al P.R.T. consortile è compatibile con la impostazione del P.R.G. comunale;
- per quanto attiene i vincoli ambientali del P.T.P. regionale vale l'art. 11 delle Norme di Attuazione dello stesso P.T.P. che testualmente recita (come anche riportato al capoverso 2.3.2 della Relazione Generale della Variante) " ... è esclusa la applicazione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua alle zone edificate e/o coperte da previsioni degli strumenti urbanistici vigenti"; per quanto attiene altre limitazioni del P.T.P. regionale si è verificato che non determinano impedimento alle proposte variazioni;
- non sono state presentate Osservazioni alla Variante al P.R.T. per l'Agglomerato di Pontinia.

AGGLOMERATO DI MAZZOCCHIO.

RILEVATO che per quanto concerne l'Agglomerato di Mazzocchio, ricadente interamente in territorio del Comune di Pontinia, si espone quanto segue.

- la Variante proposta non modifica i confini dell'Agglomerato; la zonizzazione è soggetta a modeste variazioni che sono, di seguito, così riassunte:
 - a) una area di circa Ha. 3, di proprietà del Consorzio A.S.I., muta destinazione d'uso da "fascia di rispetto" a "servizi" per adeguare la disponibilità di aree a servizi alle esigenze di sviluppo locale;
 - b) una area di circa Ha. 7,5, di proprietà del Consorzio A.S.I., muta destinazione d'uso da "fascia di rispetto" ad "industriale" in conseguenza della riduzione della larghezza delle fasce di rispetto da metri 100,00 a metri 50,00 più che sufficiente a contenere tutte le opere infrastrutturali (viabilità, acquedotto, fognature, ecc.) già realizzate dal Consorzio A.S.I..



Roma, li

In definitiva la superficie complessiva dell'Agglomerato risulta pari ad Ha. 445 così ripartiti: superficie aree industriali Ha. 259 (58%); superficie servizi Ha. 24 (5%); superficie verde attrezzato e da impiantare Ha. 26 (6%); superficie strade, parcheggi e fasce di rispetto Ha. 136 (31%).
CONSIDERATO quanto segue.

- il P.R.G. adottato dal Comune di Pontinia ha recepito la previsione del vigente P.R.T. consortile ed indica l'area oggetto della Variante come zona industriale: la destinazione zonizzativa proposta dalla Variante è, pertanto, compatibile con la impostazione generale del P.R.G. adottato dalla Amministrazione Comunale;
- per quanto attiene i vincoli ambientali del P.T.P. regionale vale l'art. 11 delle Norme di Attuazione dello stesso P.T.P. che testualmente recita (come anche riportato al capoverso 2.3.2 della Relazione Generale della Variante) " ... è esclusa la applicazione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua alle zone edificate e/o coperte da previsioni degli strumenti urbanistici vigenti"; per quanto attiene altre limitazioni del P.T.P. regionale si è verificato che non determinano impedimento alle proposte variazioni;
- non sono state presentate Osservazioni alla Variante al P.R.T. per l'Agglomerato di Mazzocchio.

VARIAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.

RILEVATO. Le Norme Tecniche di Attuazione si svolgono in n. 48 articoli dal Titolo I al Titolo VI ed in n. 5 articoli del Titolo VII; gli interventi proposti con la Variante sono i seguenti:

- a) gli articoli nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36 (ex 35), 37 (ex 36), 38 (ex 39), 39 (ex 40), 40 (ex 41), 41 (ex 42), 43, 44, 45 e 46 sono sostanzialmente invariati rispetto ai corrispondenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti e correggono errori meramente formali;
- b) gli articoli nn. 1, 12, 16, 17, 20, 25 e 35 rettificano e/o adeguano i corrispondenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti in coerenza con le scelte urbanistiche introdotte con la Variante;
- c) gli articoli nn. 35, 42, 47 e 48, di nuova introduzione, rendono univocamente applicabili le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. in relazione a Norme Statali (D.L.vo 30 Aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada, Legge n. 47/85 - Condono Edilizio, ecc.) entrate in vigore successivamente alla approvazione del vigente P.R.T. consortile approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 321 del 12/02/87;
- d) l'art. 28 delle N.T.A. disciplina le attività insediate e/o da insediare nell'Agglomerato di Castel Romano.
Attesa la peculiarità di detto Agglomerato, destinato all'insediamento di attività ad avanzato sviluppo e contenuto tecnologico, compresa la ricerca scientifica, che richiedono tipologie costruttive compatibili con



la presenza dei moderni impianti tecnologici (canalizzazioni di reti cablate sottopavimento, controsoffittature per impianti di condizionamento-riscaldamento e trattamento dell'aria, ecc.), per cui le altezze medie interpiano sono normalmente non inferiori a mt. 3,50, al suddetto art. 28 è aggiunto il seguente comma:

"H) Il Comitato Direttivo del Consorzio potrà concedere deroghe per l'altezza degli edifici di cui ai precedenti commi B) e C) e comunque fino ad un massimo di mt. 11,00 esclusivamente quando la necessità di deroga venga motivata e dimostrata in apposita relazione, sulla quale il Comitato Direttivo potrà eventualmente chiedere una perizia tecnica, addebitandone le spese agli interessati. I risultati delle perizie suddette non sono vincolanti per il Comitato Direttivo."

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE 02 FEBBRAIO 1974 N. 64.

RILEVATO. Con D.M. LL.PP. del 01/04/1983, pubblicato sulla G.U. n. 184 del 07/05/1983, risulta dichiarato sismico, ai sensi e per gli effetti della Legge 2 Febbraio 1974 n. 64, il territorio dei Comuni di Lanuvio, Cisterna di Latina, Sermoneta, Sezze e Pontinia, mentre non risultano interessati i territori dei Comuni di Roma, Pomezia, Aprilia e Latina.

Non risultano, di conseguenza, impedimenti per l'Agglomerato di Santa Palomba (ricadente nel territorio dei Comuni di Roma e Pomezia), per l'Agglomerato di Aprilia (ricadente nel territorio dei Comuni di Aprilia e Lanuvio) in quanto l'area in ampliamento ricade interamente nel territorio del Comune di Aprilia e per l'Agglomerato di Pontinia (ricadente interamente nel territorio del Comune di Latina).

Per quanto attiene gli Agglomerati di Cisterna (ricadente interamente nel territorio del Comune di Cisterna di Latina), di Latina Scalo (ricadente nel territorio dei Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze) e di Mazzocchio (ricadente interamente nel territorio del Comune di Pontinia), non interessati da alcun ampliamento, si conferma il parere espresso dal C.T.C.R. - I^a Sez. in occasione della approvazione del P.R.T. consortile, come testualmente riportato alla pagina n. 9 del B.U.R.L. n. 14 del 20/05/87, di seguito trascritto "In base alla normativa vigente, non debba subordinarsi l'approvazione del Piano Regolatore Territoriale alla verifica preventiva di cui all'art. 13 della Legge n. 64/1974." Resta confermata la raccomandazione di selezionare le tipologie industriali che meno risentono degli oneri di fondazione individuando le soluzioni preferenziali sotto il profilo statico ed economico, approfondendo lo studio dei problemi tecnici in dipendenza del rischio sismico.



Tutto ciò premesso e considerato il C.T.C.R. 1^a Sezione è dei

P A R E R E

che la Variante al P.R.G. del Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio (Roma-Latina) adottata con delibera del Commissario Straordinario n. 109 del 30.5.95 sia meritevole di approvazione regionale, con le modifiche e le abblazioni sopra indicate.

IL SEGRETARIO
(Arch. Vaiter Michisanti)

IL PRESIDENTE
(Salvatore Bonadonna)

1aut